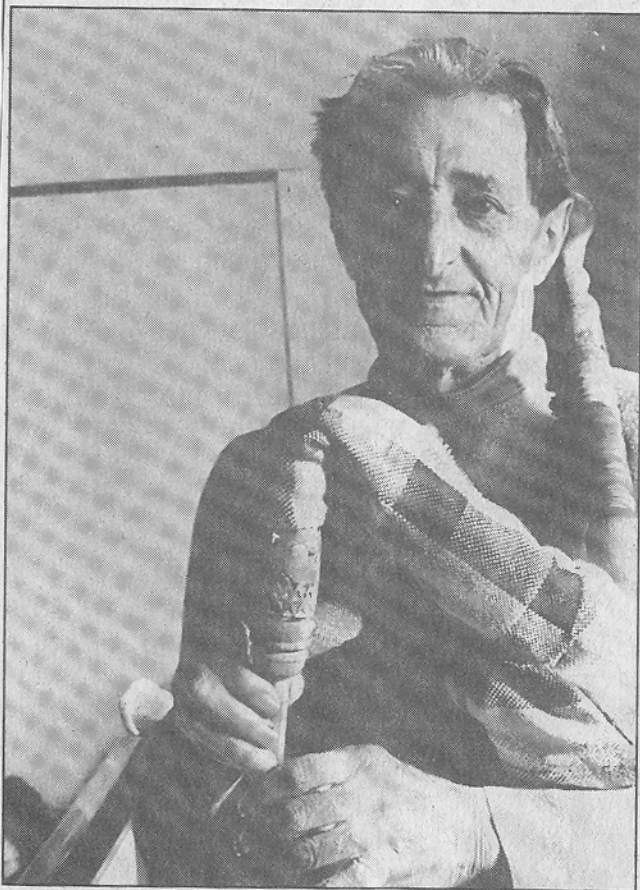


A Ranica, oggi pomeriggio, uno stage sul popolaresco «baghèt»

Vecchia zampogna, dove sei finita?

Gli Zanni alla ricerca della piva perduta



Un vecchio suonatore di «baghèt»: a Ranica una serie d'incontri su antichi strumenti della tradizione popolare. (Foto VALTER BIELLA)

Un tempo, sotto le feste natalizie, era più frequente incontrare degli zampognari per strada; ora il ritmo frenetico del mondo cancella più facilmente le tradizioni e qualcosa di importante finisce col perdersi nel gorgo della memoria storica.

Rimangono i ricordi di quegli uomini che si allontanano con le pive nel sacco, mentre sulle vecchie tradizioni popolari restano soltanto gli studi dotti di qualche ricercatore.

Non tutti comunque si limitano alla mera stesura di pubblicazioni dal taglio scientifico, alcuni, come nel caso di Valter Biella, s'impegnano in un autentico recupero di strumenti e tradizioni popolari, nel tentativo, peraltro riuscito, di farli rivivere.

L'occasione di riparlare del ricercatore bergamasco Valter Biella è data da uno stage sul baghèt che si tiene questo pomeriggio nella sede di Ranica della compagnia de «Gli Zanni» che hanno deciso di dedicare alcuni incontri seminariati su certi antichi strumenti della tradizione popolare, sulla piva delle Alpi, su altre cornamuse affini e sulla bombar-
da.

Come detto il primo appuntamento è con un seminario aperto a tutti i possessori del

baghèt e ai tanti appassionati di musica tradizionale locale; mentre per il pomeriggio del 16 dicembre prossimo è previsto un incontro con i musicisti bretoni Patrick Molard (cornamusa scozzese), Christian Anneix (cornamusa bretone) e Jean Baron (bombar-
da).

La stessa sera i tre *folkmen* terranno un concerto, sempre nella sede della compagnia.

Domani diversi suonatori di cornamusa prenderanno parte a un'animazione per le strade del borgo storico di Leffe. (u.b.)

te e mezzo circa quella dell'Italia.

In queste terre i missionari cattolici arrivarono per la prima volta nel 1889. Erano cinque e giunsero senza mezzi, ma con un grande amore per i fratelli neri. Sulla loro scia altri correligionari sono successivamente arrivati nelle diverse zone dello Zambia, tutti con la stessa fede a carità.

La presentazione in anteprima del programma si è svolta la scorsa settimana, nello Zambia, alla presenza del presidente della Repubblica Kaunda.